



EMERGENZA ECCEZIONALI EVENTI METEO CHE HANNO INTERESSATO LA
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA
A PARTIRE DA OTTOBRE 2018

Ordinanza Capo Dipartimento Protezione Civile n. 558 del 15/11/2018



REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA
PROVINCIA DI UDINE
COMUNE DI FORNI AVOLTRI



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE

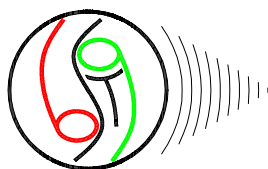
COMMITTENTE: CONSORZIO BOSCHI CARNICI

PROGETTO: LAVORI DI RIPRISTINO VIABILITA' FORESTALE RIFUGIO TOLAZZI
- RIFUGIO VOLAIA IN COMUNE DI FORNI AVOLTRI.
CODICE INTERVENTO: D21-cobc-1958
CUP: J37H21000250001

PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO

Oggetto

SCREENING V.INC.A.



STUDIO TECNICO

Perito ind. ed. Gianmaria Bettega

33020 VERZEGNIS, via Pordenone n.8

cell. 334 7952688

Casella di posta elettronica: gianbettega@libero.it

Codice Fiscale BTGMR76A20L483G - partita iva: 02192990303

per.ind Bettega Gianmaria

dott. for. Vlaich Marco

Data progetto: LUGLIO 2021	Revisione:	Data:	Motivo:
	0		Emissione

INDICE

1. PREFAZIONE	2
2. OBIETTIVO DELL'INTERVENTO DA REALIZZARE	3
3. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DA REALIZZARE.....	3
4. COMPATIBILITA' URBANISTICA.....	4
5. COMPATIBILITÀ' CON L'AMBIENTE NATURALE.	5
6. VINCOLI ED AUTORIZZAZIONI NECESSARIE.....	6
7. LA VIABILITÀ RIFUGIO TOLAZZI-RIFUGIO VOLAIA.....	8
8. CONCLUSIONI	12

1. PREFAZIONE

La presente relazione è volta a valutare la non significatività degli interventi del progetto di ripristino della viabilità forestale rifugio Tolazzi-Rifugio Volaia sugli habitat e sulle specie tutelate dalla Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e dalla Direttiva 79/409/CEE "Uccelli", come previsto dall'art. 6 del DPR 357/97.

È attuata la procedura di Verifica di significatività poiché il progetto ricade nel caso del punto 2.1.c della DGR1323/14.

La presente relazione valuta gli interventi di progetto e la loro compatibilità con il Piano di Gestione della ZPS Alpi Carniche, pur essendo a oggi non ancora adottato.

La viabilità forestale, che collega il Rifugio Tolazzi con il Rifugio Volaia e interessa proprietà ricadenti all'interno del PGF del Consorzio Privato di Collina, è ubicata totalmente all'interno del territorio amministrativo e censuario del Comune di Forni Avoltri (UD).

Tale viabilità è interessata da una Zona di Protezione Speciale (ZPS) e da una Zona Speciale di Conservazione (ZSC previste dalla Direttiva 79/409/CEE "Uccelli"):

- ZPS IT3321001 – ALPI CARNICHE
- ZSC - IT3320001 GRUPPO DEL MONTE COGLIANS

L'intervento si rende necessario poiché le precipitazioni intense, riconducibili all'evento meteorologico denominato "Uragano Vaia" dell'ottobre 2018, hanno determinato numerosi danni alla viabilità forestale di collegamento tra i due rifugi.

La viabilità forestale oggetto d'intervento riveste un elevato interesse in quanto non solo è fondamentale per le attività selvicolturali delle aree boscate presenti nella zona ma anche per le attività turistiche-escursionistiche che interessano tutto la zona del Monte Coglians

L'intervento di progetto interessa unicamente il tracciato della viabilità forestale esistente, per il quale non si prevedono sue modifiche.

2. OBIETTIVO DELL'INTERVENTO DA REALIZZARE

Oggetto dell'intervento è un tratto di strada forestale, che parte nei pressi del Rifugio Tolazzi e procede in direzione nord sino del Rifugio Volaia.

Detto tratto di viabilità è completamente sterrata e si sviluppa per una lunghezza totale di circa 2.000 m; ha una larghezza media di circa 2,50/3,00 metri ed è utilizzata quasi esclusivamente per il transito a piedi.

La strada, anche a causa degli eventi calamitosi del mese di ottobre 2018 denominati "tempesta Vaia", ha subito un peggioramento delle condizioni, con alcuni tratti particolarmente dissestati.

L'Amministrazione Comunale ha quindi intenzione di effettuare degli interventi di manutenzione, ripristino e adeguamento della viabilità, per aumentare la resilienza e mitigare il rischio idrogeologico.

3. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DA REALIZZARE

Il progetto prevede i seguenti interventi:

- Ripristino del piano viario, consistente nelle seguenti lavorazioni:

- Ripristino del piano viario mediante livellamento e ricarica con riporto di almeno 20 cm di tout venant di provenienza locale, sagomatura, frantumazione in loco del materiale lapideo con trattrice munita di macchina triturasassi tipo "Kirpy", rullatura con rullo vibrante.

- Pavimentazioni in calcestruzzo armato, consistente nelle seguenti lavorazioni:

- Finitura superficiale della fondazione stradale consistente nella preparazione del fondo stradale che potrà essere eseguito o mediante la fresatura dello stesso con macchina triturasassi tipo "Kirpy" e successiva rullatura, o mediante finitura superficiale alla fondazione stradale in misto granulare stabilizzato, per uno spessore minimo compreso di cm 5, con la lavorazione ed il costipamento dello strato con idonee macchine per ottenere la sagomatura desiderata.
- Pavimentazione del fondo stradale in calcestruzzo avente spessore minimo di 15 cm, mediante la formazione del piano di posa, la posa di rete elettrosaldata diametro 8 mm maglia 20x20 cm, la formazione dei giunti di dilatazione, la profilatura con adeguata pendenza verso valle e la rifinitura superficiale.

Tale lavorazione è prevista solo in questi due brevi tratti, in quanto la loro pendenza è più elevata rispetto alla media del tracciato, e risultano più soggetti a subire danni durante eventi piovosi di una certa rilevanza, con trasporto a valle di materiale componente il fondo stradale.

- Ampliamento guado, consistente nelle seguenti lavorazioni:

- Esecuzione di selciato con pietrame posato dello spessore di 20-25 cm ad opera incerta, posto su letto di conglomerato cementizio dello spessore di 25 cm, previo scavo di sbancamento: se necessario si procederà all'allontanamento dell'acqua mediante pompe o deviazioni.

- Allontanamento delle acque superficiali, consistente nelle seguenti lavorazioni:

- Posa di canalette in cls lungo tutta la viabilità, distinte in due tipologie in base alla conformazione della strada e alla presunta quantità di acqua da smaltire:
 - Tipo A: canaletta in cls tipo "TIEMME"
 - Tipo B: canaletta in cls con sovrappasso in legno, costituita da un corpo in cls con inserimento di una trave di larice della sezione di cm 15x15.

- Realizzazione scogliera di sostegno in massi lapidei, consistente nelle seguenti lavorazioni:

- Esecuzione di scavo di fondazione in sezione obbligata.
- Esecuzione di scogliera di sostegno e con massi non gelivi di dimensione minima di 0,30 mc.
- Intasamento scogliera con getto di calcestruzzo.

- Ripristino di muratura a secco, consistente nelle seguenti lavorazioni:

- Demolizione eseguita a mano di muratura in pietrame nelle parti danneggiate;
- Esecuzione di muratura in pietrame a secco.

- Scavi per successiva predisposizione di sottoservizi (da eseguire nel tratto 1-37)

4. COMPATIBILITA' URBANISTICA

In funzione al vigente P.R.G.C. del comune di Forni Avoltri il progetto interessa ambiti ricompresi all'interno della seguente zona omogenea:

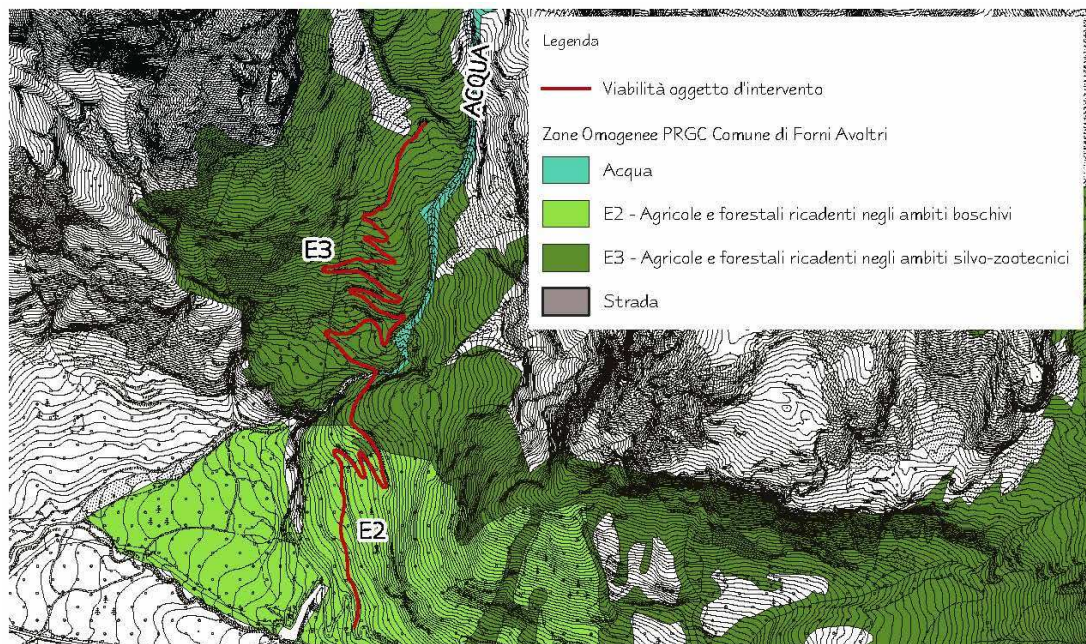
- ZONA OMOGENEA "E2 – Agricoli e forestali ricadenti negli ambiti boschivi" (art. 39)

Le norme esplicitano che "..... Sono ammessi altresì il ripristino ed il consolidamento della viabilità forestale e dei sentieri esistenti in funzione delle attività suaccennate e gli

interventi di difesa da pericolosità naturali. Possono essere ammissibili varianti ai tracciati viari forestali attuali al fine di adeguarli motivatamente a percorribilità più agevole. La realizzazione della viabilità forestale dovrà tenere conto delle prescrizioni di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n° 1310 del 21.05.2004.....”

- ZONA OMOGENEA "E3- Agricoli e forestali ricadenti negli ambiti silvo-zootecnici" (art. 40)

Le norme esplicitano che".....Sono consentiti interventi infrastrutturali ad esclusivo uso dell'attività ivi insediata riguardanti il trattamento delle acque di scolo, la realizzazione di impianti per energia elettrica quali piccole centraline od installazione di pannelli fotovoltaici, il ripristino ed il consolidamento delle carrarecce e dei sentieri esistenti, a stretto servizio delle attività suddette e a condizione che sia rispettato il delicato equilibrio idrogeologico esistente.....”



Sulla base delle verifiche gli interventi di progetto sono compatibili dal punto di vista urbanistico.

5. COMPATIBILITÀ' CON L'AMBIENTE NATURALE.

Aspetti geologici.

Dal punto di vista geolitologico l'area in esame è caratterizzata dalla forte diffusione di depositi morenici e calcari oolitici.

Aspetti paesaggistici.

Per quanto concerne l'inserimento paesaggistico l'intervento interessa una zona di medio e alto versante con diffusa presenza di copertura arborea ed arbustiva.

La rete Natura 2000

Per quanto concerne gli habitat sensibili della rete ecologica Natura 2000, si segnala che l'intervento di progetto è ubicato nella parte meridionale della ZSC IT3320001 "Gruppo del monte Coglians" incluso nella ZPS IT3321001 "Alpi Carniche"

6. VINCOLI ED AUTORIZZAZIONI NECESSARIE.

Urbanistica ed edilizia.

Ai sensi L.R. 19/2009, art. 10 commi 9 e 10, del Regolamento di cui al D.P.Reg. 18/2012, art. 10 e del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, art. 186, commi 1,3 e 4, l'intervento ricade tra quelli soggetti a comunicazione di conformità urbanistica da inoltrare alla Regione prima dell'inizio dei lavori con asseverazione da parte del progettista della conformità delle opere da realizzare agli strumenti di pianificazione vigenti e non in contrasto con quelli adottati ed ai regolamenti edilizi vigenti nonché del rispetto delle altre norme di legge.

D.Lgs. 490/99 (beni culturali ed ambientali).

L'opera interessa aree di cui al D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", capo II – Individuazione dei beni paesaggistici -. Nello specifico l'opera interessa aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142 comma 1, precisamente:

lettera c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;

lettera d) le montagne per la parte eccedente 1.600 metri sul livello del mare per la catena alpina

lettera g) i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227 (norma abrogata, ora il riferimento è agli articoli 3 e 4 del decreto legislativo n. 34 del 2018);

lettera h) le aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici;

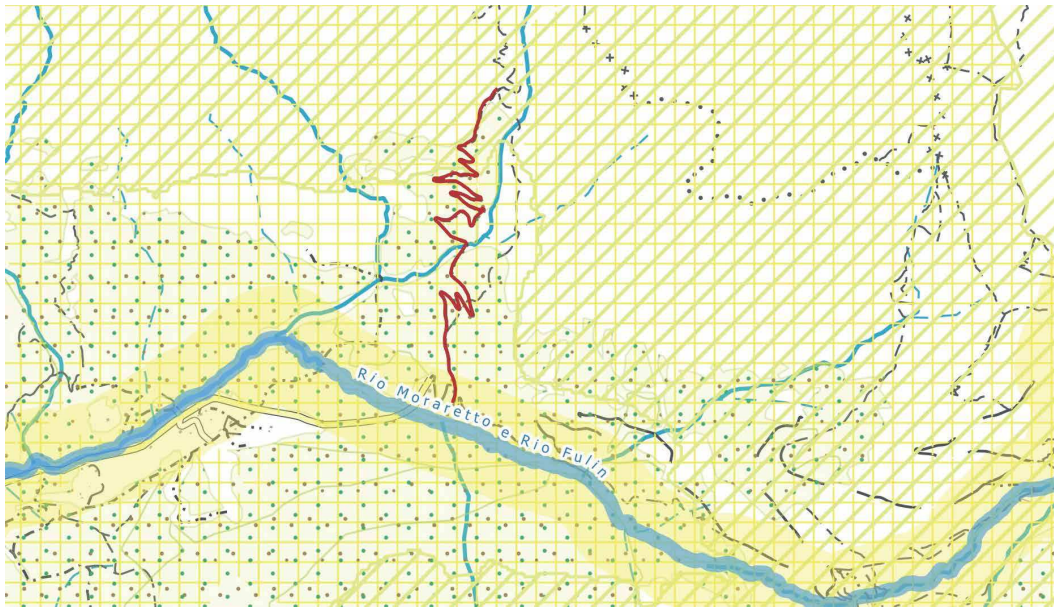


Figura 2: Inquadramento area di progetto su PPR FVG

Vincolo Idrogeologico.

L'opera interessa aree soggette ai vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923).

Aree Natura 2000.

L'opera interessa territori compresi all'interno di aree della rete Natura 2000 e pertanto Il progetto è soggetto alla procedura di Verifica di significatività dell'incidenza ai sensi dell'art. 6 della Direttiva 92/43 "Habitat" e dell'art. 5 del DPR 357/97 e succ. mod. ed integr. In quanto caso ricadente al punto 2.1.c (progetto dentro Natura 2000 che non deve fare SCR di VIA o VIA) della DGR1323/14.

Valutazione di impatto ambientale.

L'opera non è soggetta alla procedura di VIA regionale in quanto ai sensi dell'art. 5 del D.P.G.R. n. 245/Pres. Del 08-07-1996

Screening di VIA.

L'opera non è soggetta alla procedura di Screening di VIA, in quanto l'intervento non rientra tra quelli previsti nell'Allegato II-bis e II alla Parte II del D.Lgs. 152/2006.

Autorizzazione Idraulica

L'opera interessa corpi idrici e pertanto l'intervento necessita di autorizzazione idraulica.

7. LA VIABILITÀ RIFUGIO TOLAZZI-RIFUGIO VOLAIA

Inquadramento su carta Habitat

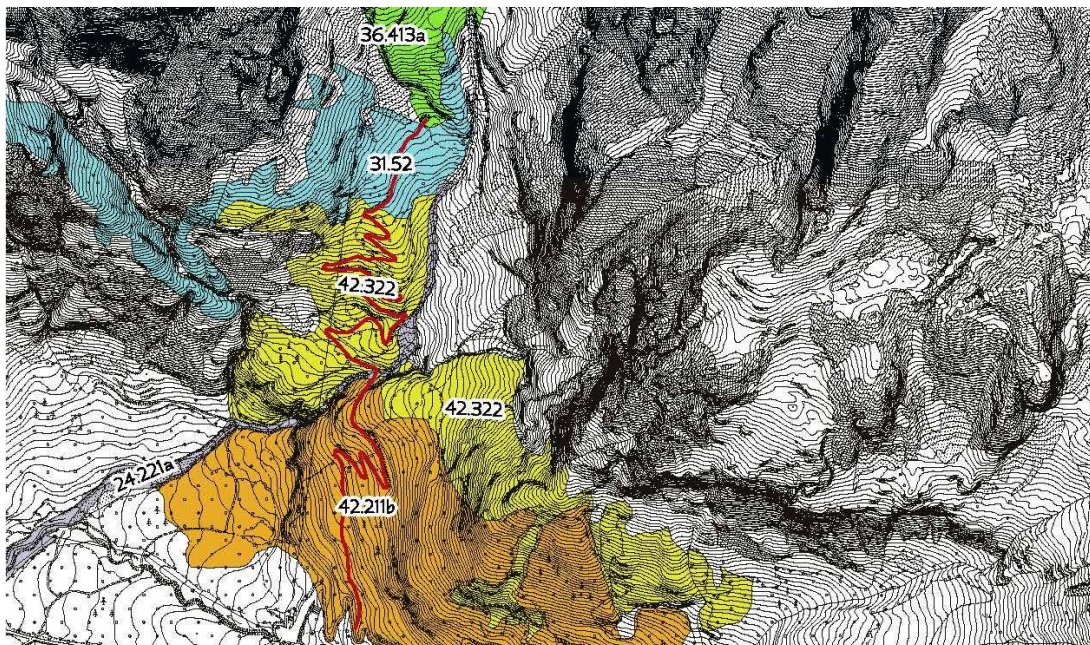


Figura 3: Estratto Carta Habitat

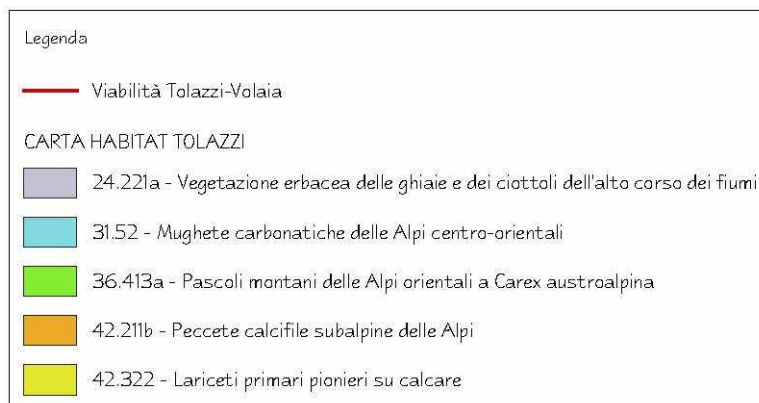


Figura 4: legenda Carta Habitat

Inquadramento territoriale	L'infrastruttura oggetto d'intervento interessa la parte centrale della ZPS Alpi Carniche nel Comune di Forni Avoltri
Quota media (m)	1.500
Dimensioni dell'opera	Lunghezza = 2.000 m Larghezza piano stradale = 2,50-3,00 m Pendenza media = 12%

RIPRISTINO VIABILITA' FORESTALE RIFUGIO TOLAZZI – RIFUGIO VOLAIA

COMUNE DI FORNI AVOLTRI

CODICE INTERVENTO D21-cobc-1958

	Pendenza massima = 25%
Funzione	Tale infrastruttura consente l'attuazione di interventi di utilizzazione forestale nelle diverse proprietà presenti nella zona. La viabilità è inoltre molto importante per le attività turistiche-escursionistiche che interessano la zona del monte Coglians.
Formazioni forestali	Ai margini della viabilità oggetto d'intervento è presente nella parte inferiore formazioni forestali riconducibili alla <u>pecceta dei substrati carbonatici subalpina (NA2)</u> che nella zona si caratterizza per una copertura colma e una fase prevalente di giovane fustaia con tratti di fustaia matura. Nella parte superiore prevale invece il <u>lariceto primitivo (OAO)</u> con copertura rada ed una fase prevalente di perticaia/giovane fustaia. Nelle zone superiori sono infine presenti alcune zone a <u>mugheta microterma dei suoli basici (HC1)</u>
Tipologia delle lavorazioni	Per la realizzazione di tale infrastruttura sono previste le seguenti lavorazioni: <u>Ripristino del piano viario, consistente nelle seguenti lavorazioni:</u> - Ripristino del piano viario mediante livellamento e ricarica con riporto di almeno 20 cm di tout venant di provenienza locale, sagomatura, frantumazione in loco del materiale lapideo con trattrice munita di macchina triturasassi tipo "Kirpy", rullatura con rullo vibrante. <u>Pavimentazioni in calcestruzzo armato, consistente nelle seguenti lavorazioni:</u> - Finitura superficiale della fondazione stradale consistente nella preparazione del fondo stradale che potrà essere eseguito o mediante la fresatura dello stesso con macchina triturasassi tipo "Kirpy" e successiva rullatura, o mediante finitura superficiale alla fondazione stradale in misto granulare stabilizzato, per uno spessore minimo compreso di cm 5, con la lavorazione ed il costipamento dello strato con idonee macchine per ottenere la sagomatura desiderata. - Pavimentazione del fondo stradale in calcestruzzo avente spessore minimo di 15 cm, mediante la formazione del piano di posa, la posa di rete elettrosaldata diametro 8 mm maglia 20x20 cm, la formazione dei giunti di dilatazione, la profilatura con adeguata pendenza verso valle e la rifinitura superficiale. <u>Ampliamento guado, consistente nelle seguenti lavorazioni:</u> - Esecuzione di selciato con pietrame posato dello spessore di 20-25 cm ad opera incerta, posto su letto di conglomerato cementizio dello spessore di 25 cm, previo scavo di sbancamento: se necessario si procederà all'allontanamento dell'acqua mediante pompe o deviazioni. <u>Allontanamento delle acque superficiali, consistente nelle seguenti lavorazioni:</u> - Posa di canalette in cls lungo tutta la viabilità, distinte in due tipologie in base alla

RIPRISTINO VIABILITA' FORESTALE RIFUGIO TOLAZZI – RIFUGIO VOLAIA

COMUNE DI FORNI AVOLTRI

CODICE INTERVENTO D21-cobc-1958

	conformazione della strada e alla presunta quantità di acqua da smaltire: -Tipo A: canaletta in cls tipo "TIEMME" -Tipo B: canaletta in cls con sovrappasso in legno, costituita da un corpo in cls con inserimento di una trave di larice della sezione di cm 15x15. <u>Realizzazione scogliera di sostegno in massi lapidei, consistente nelle seguenti lavorazioni:</u> - Esecuzione di scavo di fondazione in sezione obbligata. - Esecuzione di scogliera di sostegno e con massi non gelivi di dimensione minima di 0,30 mc. - Intasamento scogliera con getto di calcestruzzo. - Ripristino di muratura a secco, consistente nelle seguenti lavorazioni: - Demolizione eseguita a mano di muratura in pietrame nelle parti danneggiate; - Esecuzione di muratura in pietrame a secco.	
Incidenza	I lavori di manutenzione in progetto non determineranno un'incidenza negativa sulle componenti biotiche ed abiotiche della zona in quanto per la realizzazione si prevede l'impiego di tecniche costruttive rifacenti all'ingegneria naturalistica, che determineranno un ottimale inserimento ambientale e paesaggistico.	
Vulnerabilità dell'area	I lavori interessano una viabilità esistente pertanto non determineranno: - la perdita di superficie di habitat e di habitat di specie; - la frammentazione di habitat o di habitat di specie; - la perdita di specie di interesse conservazionistico; - la perturbazione alle specie della flora e della fauna; - la diminuzione della densità della popolazione; - l'alterazione della qualità delle acque, dell'aria e dei suoli; - le interferenze con le relazioni ecosistemi che principali che determinano la struttura e la funzionalità dei siti; - altri elementi utili va verificare se l'incidenza sul/i Sito/i può essere significativa o non significativa;	
Piano di Gestione ZPS IT 3321001	Azione RE1	
	<i>La realizzazione ex novo di viabilità forestale interessa superfici ritenute di pregio ecologico-naturalistico individuabili negli habitat 6110* Formazioni erbose calcicole rupicole o basofile dell'Alyso-Sedion albi, 6230* Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane, 7110* Torbiere alte attive, 7140 Torbiere di transizione e instabili, 7230 Torbiere basse alcaline, 7220* Sorgenti pietrificanti con formazione di travertino (Cratoneurion), 8240* Pavimenti calcarei.</i>	
	SI	NO
		X

RIPRISTINO VIABILITA' FORESTALE RIFUGIO TOLAZZI – RIFUGIO VOLAIA

COMUNE DI FORNI AVOLTRI

CODICE INTERVENTO D21-cobc-1958

	Il tracciato della viabilità oggetto di manutenzione non interferisce con Habitat di interesse e pregio naturalistico, faunistico ed ambientale.	
	<i>Azione IN20</i>	
	<i>Incentivi per la realizzazione di radure di superfici comprese tra i 1000 ed i 2000 metri all'interno del bosco</i>	
	SI	NO
	X	
	La manutenzione della viabilità oggetto di manutenzione permetterà, negli anni a seguire l'attuazione di interventi selvicolturali che potranno determinare un alleggerimento localizzato della copertura con la creazione di zone aperte nelle quali si instaureranno associazioni erbacee ed arbustive analoghe a quelle delle radure utile per la vita sia dell'avifauna che per gli ungulati.	
	<i>Azione IN22</i>	
	<i>Incentivi per il miglioramento strutturale delle formazioni antropogene ad abete rosso</i>	
	SI	NO
	X	
	La manutenzione della viabilità consentirà l'attuazione di interventi di miglioramento strutturale di formazioni di abete rosso prevalente, come previsto dall'orientamento dell'iniziativa IN22 del Piano di Gestione della ZPS IT3321001	
Volume piante sul tracciato	Dai rilievi di progetto si ritiene con dovranno essere tagliati soggetti arborei per la realizzazione dei lavori	
Aspetti faunistici	Nella zona interessata dai lavori di progetto non sono state individuate emergenze faunistiche quali arene di canto o siti di riproduzione di picidi e galliformi alpini.	
Documentazione fotografica	 <i>Figura 5: tratto iniziale</i>	



Figura 6: tratto da corazzare

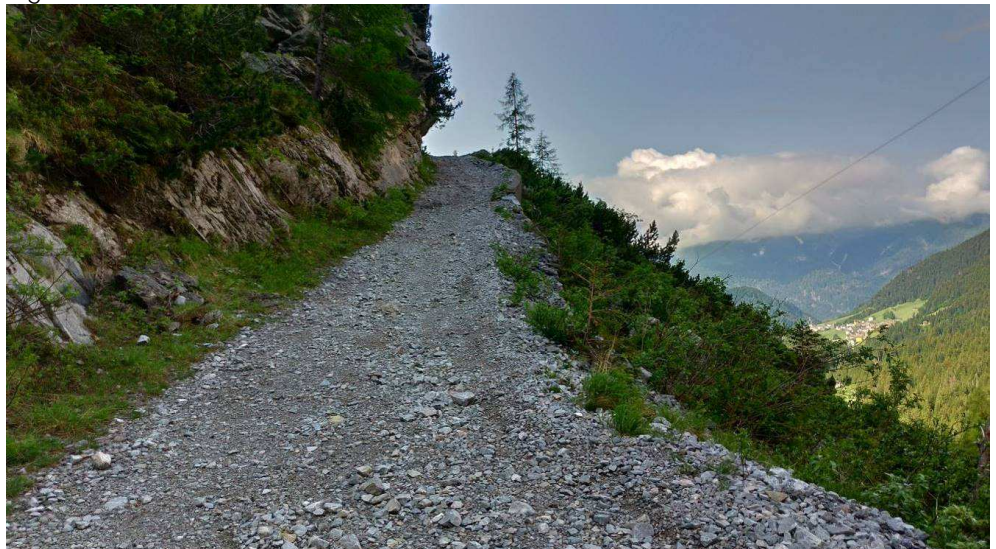


Figura 7: Tratto con pendenza sostenuta da pavimentare in cls

8. CONCLUSIONI

.....

In base alle considerazioni sopra riportate, che dimostrano come i lavori di progetto interessano una viabilità esistente presente in un'area dove non sono stati invasi habitat d'interesse comunitario, è possibile concludere in maniera oggettiva che è improbabile che si producano effetti significativi sul sito Natura 2000 e pertanto che il progetto non debba essere assoggettato alla procedura di VINCA.